I Climate change talks dell'United Nations framework convention on climate change (Unfccc), conclusisi a Bonn tra la disattenzione della stampa e della politica italiane, sembrano aver segnato una svolta positiva nei defatiganti summit dell'Unfccc, tanto che molti delegati hanno detto che sono andati «Sorprendentemente bene».
Il compito dell'Ad Hoc Working Group on the Durban Platform for Enhanced Action (Adp) dell'Unfccc è quello di negoziare un nuovo accordo sul clima entro il 2015 - che entrerà in vigore dal 2020 - e di trovare i modi per aumentare l'attuale inadeguata sforzo per affrontare i cambiamenti climatici indotti dall'uomo. L'ottimismo sulla possibilità di arrivare ad un nuovo accordo globale sul clima è temperato dal fatto che restano forti divisioni su come e quanto aiutare i Paesi in via di sviluppo. Gli esiti del meeting di Bonn e la prossima riunione di Adp che si terrà a giugno condizioneranno fortemente la 19esima Conferenza delle parti Unfccc, che si terrà a Varsavia a novembre. I co-presidenti dell'Adp, Jayant Moreshver Mauskar e Harald Dovland, hanno detto che con i colloqui della scorsa settimana «Stiamo facendo progressi, ma abbiamo tempo limitato... è quindi necessario proseguire e accelerare i nostri sforzi». (...)

L'articolo:
http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=21776

Sull'argomento:

http://www.ipsnews.net/2013/05/rich-countries-drag-feet-at-climate-talks/

http://www.ipsnews.net/2013/05/climate-change-adaptation-a-race-against-time/